

UNDER 14 FEMMINILE Dopo l'Under 18 e l'Under 16 a Melzo si completa il tris delle milanesi che superano il Vighignolo

Pro Patria pigliatutto, ecco il terzo titolo

Pro Patria Milano-Punto Volley Vighignolo 3-1 (23-25, 25-10, 25-17, 25-21)

PRO PATRIA: Rota, Clivio, Ghezzi, De Marco, Falotico, Rossetto. N.e. Vitaglione, Restelli, Daturi, Galbusera, Salsi, Bonora. All. Signoria.

VIGHIGNOLO: Verrì, Guarro, Cereda, Tafuri, Parrocchia-
le, Spaggiarin, Talamo, Moneta, Moiola. All. Pirella.

Era già successo nel 2005 e nel 2006 e la protagonista, manco a dirlo, era sempre la stessa: la "cannibale" Pro Patria, ancora una volta capace di vincere in una sola stagione tutti e tre i titoli giovanili della provincia di Milano. Nella cornice del palazzetto di Melzo (per la prima volta sede di una finale) si è consumata la vendetta delle milanesi su un Vighignolo che aveva dominato insieme a Desio la prima fase della stagione: il gruppo guidato da Sonia Signoria, che aveva iniziato la stagione da outsider, è cresciuto costantemente di settimana in settimana, arrivando a riprendersi il trono provinciale dopo due anni in una finale di altissimo livello. Si è arreso alla fine, ma non senza lottare, un Vighignolo inferiore alle avversarie dal punto di vista fisico e dotato di minori alternative, ma non per questo meno combattivo. Per demoralizzare la Pro Patria non ba-

sta neppure un primo set dall'andamento rocambolesco: Vighignolo avanti, poi raggiunto, e le milanesi che commettono 3 errori consecutivi nel finale buttando via la chance di aggiudicarsi il parziale. Come se niente fosse Falotico (nella foto) e compagne riprendono a macinare gioco e nel secondo set annullano completamente l'attacco di Vighignolo, chiudendo la pratica in brevissimo tempo con un eloquente 25-10. Anche il terzo set è tutto di marca Pro Patria: Vighignolo coriaceo in difesa, ma al momento di mettere giù palla sono le ragazze di Signoria ad avere la meglio, fino al 25-17 conclusivo. Più combattuto invece il quarto parziale: anche qui la Pro Patria prende un importante break di 5 punti e sembra avviarsi verso la conquista della finale, ma le ragazze di Pirella resistono e vanno a un passo dal completare la rimonta (22-21). La Pro Patria però sfrutta una difesa avventurosa delle avversarie per riprendersi la battuta e poi, proprio

grazie al servizio, chiude i conti con il punteggio di 25-21. Inizia una festa che vale doppio: la Pro Patria conquista anche il titolo in cui forse sperava di meno e diventa a tutti gli effetti regina di Milano.

Eugenio Peralta



Asystel e Pro Patria festeggiano insieme il titolo (fotoservizio di Isabella Paleari)

HANNO DETTO

Signoria (all.Pro Patria):

«Il lavoro ha pagato: a inizio stagione era un gruppo eterogeneo con un rendimento molto altalenante, siamo riusciti a tirarne fuori una vera squadra che ha giocato una finale ad alto livello, anche per merito delle avversarie».

Marchetti (all. Asystel):

«Sono molto soddisfatto, i ragazzi hanno giocato tutti benissimo e non era facile. Siamo stati bravi in battuta e in distribuzione».

Pirella (all.Vighignolo):

«Si è fatto il possibile, ma l'avversaria era davvero molto forte e ha dimostrato di essere cresciuta molto rispetto alla fase iniziale».

Tona (all. Besanese):

«Abbiamo iniziato a giocare nel terzo set... Purtroppo i ragazzi hanno pagato l'inesperienza contro una squadra molto più abituata al clima delle finali».